

*COMUNE DI CIVITAVECCHIA*

*Provincia di Roma*

***PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE***

*SULLA PROPOSTA DI*

***BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020***

*E DOCUMENTI ALLEGATI*

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Cristiano Sforzini

Dott.ssa Lucia Leto

Dott.ssa Emma Marangon

**E**

comune di civitavecchia  
Comune di Civitavecchia

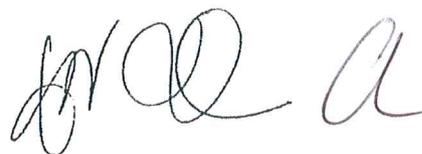
Protocollo N.0021736/2018 del 08/03/2018

## **Premessa**

*Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.*

*Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.*

*Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2017.*



## Comune di Civitavecchia

### L'ORGANO DI REVISIONE

#### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

#### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Civitavecchia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 08.03.2018

#### L'ORGANO DI REVISIONE

*Dott. Cristiano Sforzini*

*Dott.ssa Lucia Leto*

*Dott.ssa Emma Marangon*



## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

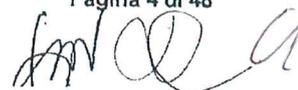
L'organo di revisione del Comune di Civitavecchia nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 98 del 19/10/2016.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 21.02.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in pari data con delibera n. 39, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

Visti i seguenti documenti resi disponibili:

- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;



- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
  - nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
  - necessari per l'espressione del parere:
    - m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
    - n) nota di aggiornamento al DUP contenente:
      - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
      - la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
      - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
      - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
    - o) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
    - p) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
    - q) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
    - r) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- e i seguenti ulteriori documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
  - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 20.02.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;



ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.



## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 - 2017

#### Esercizio 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 49 del 01/06/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 10/05/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

mentre venivano riscontrate criticità ed in particolare:

- gestione società partecipate, compensi agli amministratori liquidatori delle società partecipate.
- ricorso all'anticipazione di tesoreria e la conseguente crisi di liquidità,
- contratti derivati in essere;
- gestione dei residui ;
- rapporto tra oneri sostenuti e proventi derivanti dalla erogazione alla collettività di servizi a domanda individuale ed al servizio idrico integrato;
- superamento del limite temporale imposto dalla legge in termini di tempestività dei pagamenti.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016, dopo il riaccertamento straordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	39.930.011,77
di cui:	
a) Fondi vincolati	43.712.724,81
b) Fondi accantonati	26.531.487,53
c) Fondi destinati ad investimento	2.751.307,24
DISAVANZO DA RIPIANARE	-33.065.507,81

Con delibera consiliare n. 53 del 20/07/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 09/07/2015 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 1.297.314,23



La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	9.210.559,67	5.768.408,04	9.466.541,53

### BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

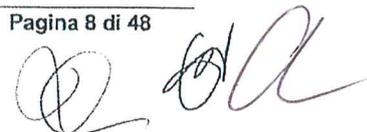
L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

#### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	50.335,76	2.233.546,46	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.728.512,53	5.327.357,72	795.960,15	-
Utilizzo avanzo di Amministrazione	10.696.005,14	9.608.929,49	-	-
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		9.608.929,49		
<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>51.800.638,64</b>	<b>50.848.446,20</b>	<b>49.948.446,20</b>	<b>49.448.446,20</b>
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>11.950.968,01</b>	<b>9.782.419,01</b>	<b>7.391.454,41</b>	<b>7.391.454,41</b>
<b>Entrate extratributarie</b>	<b>19.180.570,62</b>	<b>13.000.884,80</b>	<b>10.465.843,43</b>	<b>10.738.881,60</b>
<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>3.489.609,43</b>	<b>1.290.800,00</b>	<b>2.390.000,00</b>	<b>350.000,00</b>
<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>6.454.056,09</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>2.700.000,00</b>	<b>2.250.000,00</b>
<b>Accensione prestiti</b>	<b>1.981.646,10</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>2.700.000,00</b>	<b>2.250.000,00</b>
<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>46.576.109,90</b>	<b>35.025.397,43</b>	<b>19.021.631,40</b>	<b>19.021.631,40</b>
<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>27.516.793,93</b>	<b>24.976.793,93</b>	<b>24.966.793,93</b>	<b>24.966.793,93</b>
<b>TOTALE</b>	<b>168.950.392,72</b>	<b>136.924.741,37</b>	<b>119.584.169,37</b>	<b>116.417.207,54</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>186.425.246,15</b>	<b>154.094.575,04</b>	<b>120.380.129,52</b>	<b>116.417.207,54</b>



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	85.093.072,57	75.366.312,08	63.677.220,49	63.506.546,92
		di cui già impegnato		4.125.790,00	597.687,19	357.012,19
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.233.546,46	-	-	-
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	16.410.376,13	12.301.168,91	5.885.960,15	2.600.000,00
		di cui già impegnato		4.531.397,57	795.960,15	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	5.327.357,72	795.960,15	-	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	5.954.056,09	1.000.000,00	2.700.000,00	2.250.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	3.577.523,30	4.127.588,46	2.831.209,32	2.774.921,06
		di cui già impegnato		2.692.304,02	1.338.125,01	1.343.116,91
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	46.576.109,90	35.025.397,43	19.021.631,40	19.021.631,40
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	27.516.793,93	24.976.793,93	24.966.793,93	24.966.793,93
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	185.127.931,92	152.797.260,81	119.082.815,29	115.119.893,31
		di cui già impegnato		11.349.491,59	2.731.772,35	1.700.129,10
		di cui fondo pluriennale vincolato	7.560.904,18	795.960,15	-	-
<b>TOT</b>	<b>LE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	186.425.246,15	154.094.575,04	120.380.129,52	116.417.207,54
		di cui già impegnato*		11.349.491,59	2.731.772,35	1.700.129,10
		di cui fondo pluriennale vincolato	7.560.904,18	795.960,15	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



**1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata	2.233.546,46
entrata in conto capitale	3.006.491,38
assunzione prestiti/indebitamento	2.320.866,34
altre risorse ( da specificare)	
TOTALE	7.560.904,18



## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	308.255,26
<b>TITOLI</b>		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	
1		65.394.704,12
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	20.445.288,54
3	<i>Entrate extratributarie</i>	19.094.274,51
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	9.503.042,19
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	2.161.808,47
6	<i>Accensione prestiti</i>	10.634.979,29
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	35.025.397,43
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	25.535.241,97
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>187.794.736,52</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>188.102.991,78</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	89.297.215,22
2	<i>Spese in conto capitale</i>	16.944.104,31
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	1.811.808,47
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	4.243.483,28
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	44.473.223,95
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	27.286.349,72
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>184.056.184,95</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>4.046.806,83</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

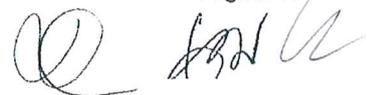
L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Comune di Civitavecchia

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				308.255,26
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	39.739.825,37	50.848.446,20	90.588.271,57	65.394.704,12
2 Trasferimenti correnti	13.662.869,53	9.782.419,01	23.445.288,54	20.445.288,54
3 Entrate extratributarie	25.954.626,63	13.000.884,80	38.955.511,43	19.094.274,51
4 Entrate in conto capitale	8.212.242,19	1.290.800,00	9.503.042,19	9.503.042,19
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.161.808,47	1.000.000,00	2.161.808,47	2.161.808,47
6 Accensione prestiti	9.634.979,29	1.000.000,00	10.634.979,29	10.634.979,29
7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	35.025.397,43	35.025.397,43	35.025.397,43
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	558.448,04	24.976.793,93	25.535.241,97	25.535.241,97
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>98.924.799,52</b>	<b>136.924.741,37</b>	<b>235.849.540,89</b>	<b>188.102.991,78</b>
1 Spese correnti	25.058.679,09	75.366.312,08	100.424.991,17	89.297.215,22
2 Spese in conto capitale	5.438.895,55	12.301.168,91	17.740.064,46	16.944.104,31
3 Spese per incremento attività finanziarie	811.808,47	1.000.000,00	1.811.808,47	1.811.808,47
4 Rimborso di prestiti	115.894,82	4.127.588,46	4.243.483,28	4.243.483,28
5 Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere	9.447.826,52	35.025.397,43	44.473.223,95	44.473.223,95
7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.309.555,79	24.976.793,93	27.286.349,72	27.286.349,72
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>43.182.660,24</b>	<b>152.797.260,81</b>	<b>195.979.921,05</b>	<b>184.056.184,95</b>

Il Collegio stante il costante ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, al fine di contenere tale fenomeno, invita l'Ente a dare impulso ad una maggiore ed incisiva attività di riscossione sul fronte delle entrate tributarie e dei proventi derivanti dai servizi pubblici ed altresì a procedere con l'impegno delle somme iscritte nel bilancio di previsione solo a fronte delle necessarie coperture finanziarie derivanti dai relativi accertamenti.



### 3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.233.546,46		
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	73.631.750,01	67.805.744,04	67.578.782,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	75.366.312,08	63.677.220,49	63.506.546,92
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
		8.532.741,95	8.598.517,51	9.322.781,67
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.127.588,46	2.831.209,32	2.774.921,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 4.925.918,30	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	4.675.918,30	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	250.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				

L'Ente evidenzia per l'anno 2018 un equilibrio di parte corrente garantito dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato e con i permessi a costruire per un importo di € 250.000,00.

Il Collegio pertanto con specifico riferimento all'anno in corso invita l'Ente ad attivare tutte quelle procedure di riequilibrio che si riterranno necessarie nel corso del periodo al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri generali di bilancio.

### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Entrate non ricorrenti destinate a spese correnti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
contributo per permesso di costruire			
rimborso elezioni nazionali e regionali	260.000,00		
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	2.669.701,26	1.669.701,26	1.169.701,26
fondo partecipate	2.000.000,00	2.000.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>4.929.701,26</b>	<b>3.669.701,26</b>	<b>1.169.701,26</b>

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
aggio riscossione coattiva	100.000,00	100.000,00	100.000,00
sgravi e rimborsi tributi	191.000,00	191.000,00	191.000,00
interventi straordinari economici	803.316,31	375.000,00	375.000,00
oneri straordinari di gestione	428.278,07	723.000,00	240.000,00
spese per elezioni	260.000,00		
fondo rischi partecipate	2.000.000,00	2.000.000,00	
fondo rinnovi contrattuali	425.000,00	400.000,00	400.000,00
debiti fuori bilancio	870.000,00	75.000,00	
fondo rischi contenzioso	70.000,00	450.000,00	
altre spese correnti	567.894,69	213.307,26	117.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.290.489,07</b>	<b>4.314.000,00</b>	<b>1.306.000,00</b>

Con riferimento all'accantonamento al "fondo rischi contenziosi" l'Ente ha provveduto a costituire un fondo afferente al contenzioso "causa indennizzo esproprio anno 2017" per un importo di € 70.000,00 e l'integrazione con un ulteriore accantonamento di € 450.000 inerente la causa "PMS lodo arbitrale" per l'anno 2018.

## 5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### 6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sulla nota di aggiornamento al DUP l'organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale del 22/02/2018.

6.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

##### 6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.191 del 02/12/2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

## **6.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

*Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*

## **6.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 01/02/2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **7. Verifica della coerenza esterna**

### **7.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica**

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.233.546,46		
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.006.491,38	7.794,15	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	5.240.037,84	7.794,15	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	50.848.446,20	49.948.446,20	49.448.446,20
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	9.782.419,01	7.391.454,41	7.391.454,41
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	13.000.884,80	10.465.843,43	10.738.881,60
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.290.800,00	2.390.000,00	350.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.000.000,00	2.700.000,00	2.250.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup>	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	75.366.312,08	63.677.220,49	63.506.546,92
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	8.532.741,95	8.598.517,51	9.322.781,67
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	70.000,00	450.000,00	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	2.499.034,00	2.858.068,20	2.400.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)	(-)	64.264.536,13	51.770.634,78	51.783.765,25
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.505.208,76	5.885.960,15	2.600.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	7.794,15	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)	(-)	11.513.002,91	5.885.960,15	2.600.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.000.000,00	2.700.000,00	2.250.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	1.000.000,00	2.700.000,00	2.250.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		4.385.048,81	12.546.943,26	13.545.016,96

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI  
ANNO 2018-2020**

**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

*Il comma 42, dell'art.1 L. n.232/2016 - ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all'imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017.*

**Entrate da fiscalità locale****Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,6 Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
4.668.995,95	3.666.861,11	3.666.861,11	3.666.861,11

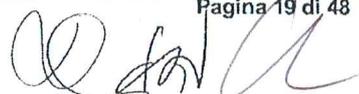
Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

**IUC**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	9.570.000,00	9,600,000	9,700,000	9,700,000
TASI	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
TARI	14.578.839,46	14.343.303,69	14.343.303,69	14.343.303,69
<b>Totale</b>	<b>24.598.839,46</b>	<b>14.793.303,69</b>	<b>14.793.303,69</b>	<b>14.793.303,69</b>

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.



In particolare per la Tari l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 14.343.303,69, con diminuzione di euro 235.535,77 rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con delibera del Commissario Prefettizio n.139 del 05/06/2014.

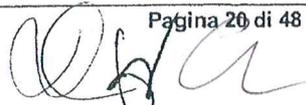
### **Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi *(eliminare quelli non istituiti)*:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di scopo;
- imposta di soggiorno;
- contributo di sbarco.

<b>Altri Tributi</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
ICP	285.256,10	285.256,10	285.256,10	285.256,10
CIMP	-	-	-	-
TOSAP	413.000,00	413.000,00	413.000,00	413.000,00
Imposta di scopo	-	-	-	-
Imposta di soggiorno	90.740,50	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Contributo di sbarco	-	-	-	-
<b>totale</b>	<b>788.996,60</b>	<b>848.256,10</b>	<b>848.256,10</b>	<b>848.256,10</b>

Il Comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).



**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTI	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2015*	2016 *	2018	2019	2020
ICI					
IMU	6.722.070,00	6.063.290,42	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI			2.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
<b>TOTALE</b>	<b>6.722.070,00</b>	<b>6.063.290,42</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>4.500.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		2.052.590,82	2.612.937,91	2.467.774,69	2.612.937,91

\*accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	120.000,00	481.848,79	24,90
Impianti sportivi	83.365,85	184.219,08	45,25
Mercati	187.878,96	187.878,96	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>391.244,81</b>	<b>853.946,83</b>	<b>45,82</b>

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Mercato	187.878,96	43.134,22	187.878,96	48.885,45	187.878,96	57.512,30
impianti sportivi	83.365,85	45.939,10	43.358,33	18.155,74	43.358,33	18.525,87
Asilo	120.000,00	1.235,93	120.000,00	1.400,72	120.000,00	1.647,91
<b>TOTALE</b>	<b>391.244,81</b>	<b>90.309,25</b>	<b>351.237,29</b>	<b>68.441,91</b>	<b>351.237,29</b>	<b>77.686,08</b>

L'organo esecutivo con deliberazione n. 24 del 13/02/2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 44,46 %\_. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 90.309,25.

Il Collegio sollecita l'Ente a monitorare con attenzione l'andamento dei servizi pubblici, che comportano, nel rispetto delle obbligazioni assunte, l'utilizzo di risorse finanziarie a fronte di introiti non adeguatamente correlati. Ciò anche e soprattutto nell'ottica di incrementare la percentuale di copertura dei costi dei citati servizi a domanda individuale .

### Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	673.000,00	673.000,00	673.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	57.000,00	57.000,00	57.000,00
TOTALE ENTRATE	730.000,00	730.000,00	730.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Percentuale fondo (%)	13,70	13,70	13,70

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 286.500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 57.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta 206 in data 22/12/2017 la somma di euro 630.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 40.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 343.500,00

### Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	621.000		621.000
2018	650.000	250.000	400.000
2019	540.000		540.000

2020	300.000		300.000
------	---------	--	---------

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizioni di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

### Proventi di Beni dell'Ente

Il Collegio rileva che tra le entrate correnti definite ricorrenti sono previste entrate per complessivi € 3.000.000 derivanti da concessioni pluriennali su beni, posta questa già presente nella voce di di previsione in sede di approvazione del bilancio lo scorso anno.

Le entrate dovrebbero scaturire, come si evince dalla relazione inviata dall'advisor Aspfinance Spa in data 28.02.18, dalla convenzione approvata con delibera di Consiglio comunale n.108 del 14/12/2015 con la Namira SGR Pa (aggiudicataria della gara di selezione di SGR per la costituzione e gestione del Fondo Immobiliare) con determinazione dirigenziale n.1697 del 07/09/2016.

Il Collegio prende atto dell'accantonamento prudenziale effettuato al fondo crediti dubbia esigibilità volto a mitigare l'entrata in oggetto e pari a:

- anno 2018 euro 1.816.391,96
- anno 2019 euro 1.882.147,97
- anno 2020 euro 1.816.391,96

L'Organo rileva come risulti necessario che l'Ente monitori le procedure di costituzione, conferimento e successivo avvio del fondo al fine di poter introitare i previsti proventi inseriti nel bilancio di previsione.

Si invita altresì l'Ente a non procedere con il finanziamento di parte corrente ed in conto capitale delle iniziative legate a tale procedura fintanto che non siano accertate le relative entrate, ciò al fine di mantenere la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

**Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	133.429,16	133.429,16	133.429,16
fitti attivi e canoni patrimoniali	141.719,98	141.719,98	141.719,98
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>275.149,14</b>	<b>275.149,14</b>	<b>275.149,14</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	104.633,63	118.584,77	139.511,50
Percentuale fondo (%)	38,03	43,10	50,70

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101 redditi da lavoro dipendente	12.224.170,64	13.442.971,01	12.289.044,49	12.272.044,49
102 imposte e tasse a carico ente	1.024.266,40	985.478,09	911.812,37	905.953,12
103 acquisto beni e servizi	40.644.498,87	38.867.438,47	28.981.445,46	28.715.014,10
104 trasferimenti correnti	2.257.721,07	3.339.738,27	1.469.343,43	1.449.343,43
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	4.802.785,01	5.408.347,22	6.556.924,23	6.744.595,11
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	503.987,66	292.700,00	279.000,00	279.000,00
110 altre spese correnti	1.333.604,23	13.029.639,02	13.189.650,51	13.140.596,67
<b>TOTALE</b>	<b>62.791.033,88</b>	<b>75.366.312,08</b>	<b>63.677.220,49</b>	<b>63.506.546,92</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.350.104,42;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 14.033.013,09;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto in data 01/02/2018, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	15.870.094,94	13.442.971,01	12.289.044,89	12.272.044,49
Spese macroaggregato 103	228.413,30	225.285,03	179.398,55	179.398,55
Irap macroaggregato 102	822.026,41	762.400,56	688.433,75	682.574,50
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>16.920.534,65</b>	<b>14.430.656,60</b>	<b>13.156.877,19</b>	<b>13.134.017,54</b>
(-) Componenti escluse (B)	2.887.521,91	2.683.211,29	2.570.944,21	2.570.944,21
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>14.033.012,74</b>	<b>11.747.445,31</b>	<b>10.585.932,98</b>	<b>10.563.073,33</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 14.033.012,74.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008)**

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

### **Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)**

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	80.000,00	80,00%	12.800,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	413.985,13	80,00%	82.797,03	4.500,00	3.000,00	3.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	16.040,78	50,00%	8.020,39	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Formazione	122.797,10	50,00%	61.398,55	107.285,03	61.398,55	61.398,55
<b>TOTALE</b>	<b>632.823,01</b>		<b>165.015,97</b>	<b>115.785,03</b>	<b>68.398,55</b>	<b>68.398,55</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

l'ente si è avvalso di tale facoltà e ed ha utilizzato il metodo di calcolo della media semplice.

(\* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

L'ente non si è avvalso di tale facoltà..

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75%, nel 2019 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per il 95%.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluenndo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:



ANNO 2018

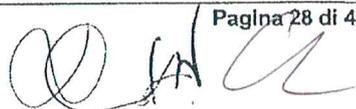
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	50.848.446,20	5.768.208,51	5.768.208,51	0	11,34
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	9.782.419,01	-	-	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	13.000.884,80	2.764.533,43	2.764.533,43	-	21,26
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.290.800,00	-	-	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	1.000.000,00	-	-	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>75.922.550,01</b>	<b>8.532.741,94</b>	<b>8.532.741,94</b>	<b>-</b>	<b>11,24</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>75.922.550,01</i>	<i>8.532.741,94</i>	<i>8.532.741,94</i>	<i>-</i>	<i>11,24</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>-</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

ANNO 2019

TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	49.948.446,20	6.043.748,04	6.043.748,04	0	12,10
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	7.391.454,41	-	-	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.465.843,43	2.554.769,56	2.554.769,56	-	24,41
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.390.000,00	-	-	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	2.700.000,00	-	-	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>72.895.744,04</b>	<b>8.598.517,60</b>	<b>8.598.517,60</b>	<b>-</b>	<b>11,80</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>72.895.744,04</i>	<i>8.598.517,60</i>	<i>8.598.517,60</i>	<i>-</i>	<i>11,80</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>-</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	49.448.446,20	6.819.965,38	6.819.965,38	-	13,79
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	7.391.454,41	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.738.881,60	2.502.816,31	2.502.816,31	-	23,31
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	350.000,00	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	2.250.000,00	-	-	-	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>70.178.782,21</b>	<b>9.322.781,69</b>	<b>9.322.781,69</b>	<b>-</b>	<b>13,28</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>70.178.782,21</i>	<i>9.322.781,69</i>	<i>9.322.781,69</i>	<i>-</i>	<i>13,28</i>



Nella nota integrativa al bilancio di previsione 2018, sono riportati il dettaglio degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2018

Sempre nella nota integrativa al bilancio di previsione 2018, con riferimento agli "Accantonamenti al fondo rischi spese legali", viene rilevato che "All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, sono stati previsti nel bilancio 2018 accantonamenti al fondo rischi spese legali per complessivi euro 70.000,00 per contenzioso esproprio" ed € 450.000 quale integrazione della causa PMS lodo arbitrale.

In tal senso, il Collegio invita l'Ente ad attivare tempestivamente tutte quelle procedure volte a garantire la riscossione dei crediti vantati e qualora ci siano ulteriori crediti che potrebbero essere oggetto di contenzioso, a dare luogo alle necessarie svalutazioni con l'appostazione di un congruo fondo rischi su crediti.

### Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 97.000,00 pari allo 0,51% delle spese correnti sono stati effettuati prelevamenti in esercizio provvisorio per un totale di € 289.000,00;

anno 2019 - euro 356.000,00 pari allo 0,56% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 356.000,00 pari allo 0,56% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	70.000,00	450.000,00	
Accantonamento per perdite organismi partecipati	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	4.034,00	8.068,00	
Accantonamento per rinnovi contrattuali	425.000,00	400.000,00	400.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.499.034,00</b>	<b>2.858.068,00</b>	<b>2.400.000,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)  
a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);  
 b) accantonamenti per indennità fine mandato sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);  
 c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

## ORGANISMI PARTECIPATI

Gli Organismi partecipati direttamente dal Comune di Civitavecchia risultano essere i seguenti:

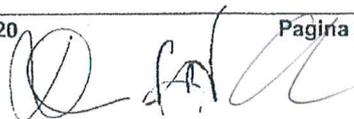
- Hcs S.r.l in liquidazione;
- Civitavecchia Infrastrutture S.r.l in liquidazione;

Gli organismi direttamente partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 evidenziando i seguenti risultati di netto patrimoniale:

Denominazione sociale	Patrimonio netto al 31.12.2016
Hcs Srl in liquidazione	-20.819.920
Civitavecchia Infrastrutture S.r.l. in liquidazione	5.813.602

Il Comune partecipa dalla data di costituzione ovvero dal 14.12.2016 in misura totalitaria al capitale sociale della Civitavecchia Servizi Pubblici Srl

Risulta altresì partecipare per una quota dello 0,00002756 al capitale sociale di Acea Ato 2 Spa.



Gli organismi partecipati indirettamente poiché partecipate da HCS S.r.l in liquidazione risultano essere:

- Ippocrate S.r.l. in liquidazione;
- Argo S.r.l. in liquidazione;
- Città Pulita S.r.l. in liquidazione.

Le sopraddette società hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, evidenziando i seguenti risultati di netto patrimoniale:

Denominazione sociale	Patrimonio netto al 31.12.2016
Ippocrate S.r.l. in liquidazione	-1.885.859
Argo S.r.l. in liquidazione	-4.246.662
Città Pulita S.r.l. in liquidazione	-4.229.172

Le situazioni economico-finanziarie al 31/12/2017, consegnate all'Organo di Revisione, evidenziano per ciascuna società i seguenti risultati:

Denominazione sociale	Risultato d'esercizio al 31.12.2017
Hcs Srl in liquidazione	-699.353,26
Civitavecchia Infrastrutture S.r.l. in liquidazione	94.102,52
Civitavecchia Servizi Pubblici Srl	36.044,62

Denominazione sociale	Risultato d'esercizio al 31.12.2017
Ippocrate Srl in liquidazione	-154.612,66

Argo S.r.l. in liquidazione	-1.015.130,65
Città Pulita Srl in Liquidazione Srl	-444.392,25

***Civitavecchia Infrastrutture in liquidazione Srl.***

Il Collegio apprendeva in sede di redazione del presente parere dell'intervenuto fallimento della Società Civitavecchia Infrastrutture Srl in liquidazione con sentenza del Tribunale di Civitavecchia, sezione fallimentare, del 22.02.2018.

Il Collegio a seguito di ciò chiedeva al responsabile dell'area servizi finanziari e partecipate di relazionare in merito alle eventuali ripercussioni che l'avvio della procedura concorsuale potrebbe comportare riguardo alla previsione di minori costi ed entrate connesse alla gestione del servizio idrico integrato previste nel bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020..

Con comunicazione via pec del 06/03/2018 il Dott. Rapalli evidenzia che:

- 1) " *La società Civitavecchia Infrastrutture è proprietaria della rete idrica, la quale viene concessa in uso alla società Civitavecchia Servizi Pubblici S.r.l. dietro pagamento di un canone di concessione. Tale rapporto concessorio prosegue in quanto trattasi di infrastruttura necessaria ad erogare un servizio pubblico essenziale;*
- 2) *Il Comune non ha rapporti con la società fallita in merito al servizio idrico e pertanto non ci sono conseguenze sugli equilibri del bilancio 2018/2020."*

L'Ente ha iscritto nel bilancio di previsione per gli anni 2018 e 2019 le seguenti somme di parte corrente nel rapporto con la fallita:

anno 2018 euro 105.410,33

anno 2019 euro 51.367,79

procedendo ad accantonare al fondo crediti dubbia esigibilità i seguenti importi :

anno 2018 euro 79.057,75

anno 2019 euro 43.662,62

L'organo di controllo invita l'Ente a valutare l'avvio delle necessarie ulteriori svalutazioni delle suddette poste attive vantate verso la fallita alla luce dell'evoluzione della procedura concorsuale.

Valuti altresì l'Ente se e quali altre eventuali ricadute possa generare l'avvio della procedura fallimentare sugli equilibri di bilancio e, qualora necessarie, di intraprendere tutte quelle iniziative volte a garantire il mantenimento degli stessi.

**Civitavecchia Servizi Pubblici Srl.**

Con delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 30/08/2017 venivano affidati alla Csp Srl i seguenti servizi:

1. Servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico:
2. servizio di gestione del canile municipale:
3. servizio gestione parcheggi a pagamento:
4. servizio trasporto scolastico:
5. servizio assistenza educativa culturale:
6. servizio farmaceutico pubblico al dettaglio:
7. servizi cimiteriali:
8. servizio gestione bagli pubblici :
9. servizio igiene urbana:
10. servizio trasporto pubblico locale:
11. servizio di gestione della fornitura, apposizione e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale
12. servizio idrico in via temporanea in attesa del passaggio definitivo ad Acea Ato 2 dello stesso.

Le risultanze scaturenti dal bilancio provvisorio riguardano un periodo limitato di esercizio di attività, periodo che evidenzia un risultato ante imposte, in via provvisoria, esiguo ed apparentemente non sufficiente a garantire una adeguata patrimonializzazione della società.

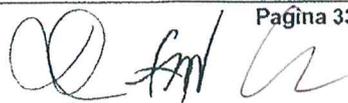
L'organo di revisione invita l'Ente per il tramite dell'ufficio controllo analogo a monitorare con costanza e periodicità l'andamento della gestione aziendale al fine di evitare l'insorgere di eventuali situazioni di squilibrio economico finanziario derivanti dalla gestione di servizi non remunerativi.

**Hcs Srl in liquidazione e sue partecipate**

Il Collegio evidenzia come le società Hcs Srl in liquidazione, Città Pulita Srl in liquidazione, Argo Srl in liquidazione, Ippocrate S.r.l in liquidazione, hanno continuato a svolgere i servizi loro affidati sino alla data di avvenuto conferimento dei rami di azienda alla Csp Srl ovvero alla data dell'atto notarile dell'11/09/2017.

La gestione 2017 delle citate società ha prodotto delle perdite.

L'organo di revisione ritiene necessario per il 2018 un costante monitoraggio dei costi di gestione ordinaria che le società, prive ormai della gestione operativa, hanno continuato a sostenere nel



corso dell'ultima frazione di anno 2017 ed ad intervenire in sede di controllo analogo al fine di contrarre le suddette spese.

Riguardo all'evoluzione delle procedure concordatarie il Collegio prende atto del contenuto della relazione alla Corte dei Conti redatta in data 14.02.2018 dal Dirigente dei Servizi Finanziari nella quale veniva evidenziato quanto segue:

- relativamente alla società Hcs S.r.l. in liquidazione, la domanda di concordato risulta essere stata presentata in data 30/12/2016, dichiarata ammissibile in data 16/01/2017;
- per la società Città Pulita S.r.l. in liquidazione la domanda di concordato è stata presentata il 02/02/2017, dichiarata ammissibile in data il 09/02/2017;
- per la società Argo S.r.l. in liquidazione, la domanda di concordato è stata presentata in data 31/03/2017;
- per la società Ippocrate S.r.l. in liquidazione, la domanda di concordato è stata presentata in data 08/06/2017.

Si prende atto del verbale di assemblea del 22.02.2018 della HCS S.r.l. in liquidazione nel quale il Liquidatore Dott. Carlo Augusto Maria Micchi relazionava sullo status giuridico delle procedure concorsuali della Hcs e delle sue partecipate.

Il Liquidatore informava che verrà riproposta domanda di concordato per la Hcs ed Ippocrate mentre verranno proposti ricorsi per autofallimento per le società Città Pulita Srl in liquidazione e Argo Srl in liquidazione.

In considerazione della situazione sopra esposta visti gli accantonamenti al bilancio di previsione 2018, "per perdite delle società ed aziende partecipate" con la costituzione di un fondo rischi partecipate di importo ad oggi pari a 4.000.000,00 si esorta l'Ente a:

- definire, anche alla luce delle novità intervenute e sopra descritte, in tempi brevi il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate;
- valutare se il fondo rischi partecipate così come previsto possa ad oggi essere considerato idoneo alla definizione della procedura di razionalizzazione;
- avviare un processo di analisi delle possibili influenze in termini di maggiori spese che le procedure fallimentari riguardanti le cosiddette Sot possano avere sugli equilibri di bilancio.

\*\*\*\*\*

Alla luce di tutto quanto sopra esposto con riferimento alle società partecipate, il Collegio in linea con quanto già rilevato in sede di rilascio dei pareri ai precedenti bilanci tenuto conto :

- della complessiva evoluzione e dello stato di avanzamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate;
- del fatto che anche se i servizi non sono più svolti dalle società partecipate dall'11/09/2017, le situazioni provvisorie al 31.12.2017 evidenziano, per la quasi totalità delle stesse, squilibri di natura economica e finanziaria, esorta l'Ente a monitorare costantemente l'evoluzione delle procedure concorsuali e delle iniziative che verranno poste in essere, come da dichiarazioni rese dal Liquidatore e riportate nel verbale di assemblea del 22.02.2018 della HCS S.r.l. in Liquidazione.

**E' stato verificato il rispetto:**

= dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli



- amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
  - dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
  - dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

*(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).*

Premesso quanto già relazionato da codesto Organo in sede di rilascio di parere al Bilancio di previsione 2017-2019, considerata l'evoluzione avuta dalla vicenda "compensi amministratori/liquidatori" oggetto dell'assemblea dei Soci della partecipata Hcs Srl tenutasi in data 22.02.2018 con all'odg al punto 2 : "avvio procedura recupero compensi non dovuti ai liquidatori" si sollecita il compimento di quanto deliberato.

#### **Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, con verbale di deliberazione del n.100 del Consiglio Comunale del 04/10/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 26/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 12/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 26/10/2017.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

### **Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:



		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	4.933.011,19	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.327.357,72	795.960,15	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.290.800,00	7.790.000,00	4.850.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	250.000,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.000.000,00	2.700.000,00	2.250.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	12.301.168,91	5.885.960,15	2.600.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2018	2019	2020
opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
permute	0,00	0,00	0,00
project financing	0,00	0,00	0,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Spesa per mobili e arredi**

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

**Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	4.710.142,64	4.818.445,00	5.049.026,78	6.326.924,23	6.256.007,27
entrate correnti	66.883.363,88	72.814.593,49	73.631.750,01	67.805.744,04	67.578.782,21
% su entrate correnti	7,04%	6,62%	6,86%	9,33%	9,26%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%



**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

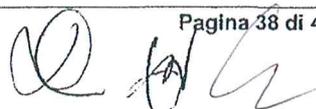
Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	50.078.047,98	46.265.863,73	42.410.990,02	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	3.812.184,25	3.577.523,30	4.127.588,46	2.831.209,32	2.774.921,06
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>46.265.863,73</b>	<b>42.688.340,43</b>	<b>0,00</b>	<b>-2.831.209,32</b>	<b>-2.774.921,06</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	4.710.142,64	4.818.445,00	5.049.026,78	6.326.924,23	6.256.007,27
Quota capitale	3.812.184,25	3.577.523,30	3.948.700,00	2.648.700,00	2.588.700,00
<b>Totale</b>	<b>8.522.326,89</b>	<b>8.395.968,30</b>	<b>8.997.726,78</b>	<b>8.975.624,23</b>	<b>8.844.707,27</b>

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.



Il Comune di Civitavecchia ha attualmente in essere tre operazioni in prodotti derivati, di seguito si riportano le caratteristiche delle singole operazioni.

**1) Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti**

Il Comune di Civitavecchia ha attualmente in essere tre operazioni in prodotti derivati, di seguito si riportano le caratteristiche delle singole operazioni sulla base dei contratti originari e dei successivi accordi di modifica delle operazioni.

**A) SWAP 2003**

Il Comune di Civitavecchia, in data 27 giugno 2003, ha attivato con **Nomura** un derivato definito **Swap 2003**.

Il derivato si articola in due sezioni (*Tranche*):

- 1) Nella **Tranche A** si prevede la neutralizzazione dell'operazione in derivati precedentemente sottoscritta con Credito Italiano attraverso un'operazione definita tecnicamente **Mirror Swap**. L'operazione, a partire dal 31 dicembre 2002, prevede quanto segue:
  - a. il pagamento da parte di Nomura di flussi di cassa per interessi a tasso fisso (**Fixed Amount 1**) equivalenti a quanto dovuto dal Comune di Civitavecchia al Credito Italiano in virtù del contratto *Swap* precedente;
  - b. il pagamento da parte del Comune di Civitavecchia di flussi di cassa per interessi a tasso fisso (**Fixed Amount 2**) equivalenti a quanto ricevuto dal Credito Italiano in virtù del contratto *Swap* precedente;
  
- 2) Nella **Tranche B** si rimodula completamente il debito del Comune di Civitavecchia in essere alla data di rinegoziazione. L'operazione prevede quanto segue:
  - a. il pagamento da parte di Nomura dei complessivi flussi di cassa generati dal portafoglio di debito del Comune di Civitavecchia. In particolare:



- i. Gli interessi a tasso fisso e le quote capitali (**Fixed Amounts**) su un debito iniziale di € **51.218.796,21**, corrispondente al totale del debito a tasso fisso del Comune alla data.
  - ii. Gli interessi a tasso variabile, indicizzati al parametro ministeriale, e le relative quote capitali (**Floating Amounts 1**) su un debito iniziale di € **6,950,590.01**, corrispondente al totale del debito a tasso variabile del Comune alla data.
- b. il pagamento da parte del Comune di Civitavecchia di nuovi flussi di cassa definiti nel contratto *Swap*. In particolare:
- i. Gli interessi determinati sulla base di un *tasso variabile strutturato (Floating Amounts 2)* su un debito iniziale di € **29.084.693,06** (pari al 50% del debito complessivo) e nuove quote capitali. Il *tasso variabile strutturato* si articola come segue:
    1. Per tassi *Euribor 12 mesi*, fissati cinque giorni lavorativi antecedenti la *data fine* del semestre di riferimento, maggiorati del **1,10%** (la somma così ottenuta è definita **Strike Rate**) risultanti inferiori ad un tasso fisso definito **Strike Floor**, in tal caso il Comune paga un tasso fisso del 5,60%.
    2. Nel caso contrario il Comune paga il tasso variabile dato dall'indice **Euribor 12 mesi**, fissati cinque giorni lavorativi antecedenti la data fine del semestre di riferimento, maggiorato del **1,10%**.
  - ii. Gli interessi definiti sulla base di un *tasso fisso strutturato (Floating Amounts 3)* su un debito iniziale di € **29.084.693,06** (pari al 50% del debito complessivo) e nuove quote capitali. Il *tasso fisso strutturato* si articola come segue:
    1. qualora il tasso *Euribor 12 mesi*, fissato cinque giorni lavorativi antecedenti la *data fine* del semestre di riferimento, risulti inferiore ad un tasso fisso definito **Strike Floor**, il Comune paga un tasso fisso del 6,25%;



2. qualora il tasso *Euribor 6 mesi*, fissato cinque giorni lavorativi antecedenti la *data fine* del semestre di riferimento, risulti superiore ad un tasso fisso definito **Strike Cap**, il Comune paga l'indice *Euribor 12 mesi* maggiorato del **1,90%**.
3. Nella condizione restante il Comune paga un tasso fisso definito contrattualmente (*Fixed Rate*) e crescente nel tempo.

La base di calcolo di riferimento degli interessi pagati da Nomura nella **Tranche B** è sempre uguale a *30/360*, mentre la base di calcolo degli interessi pagati da nella **Tranche B** è sempre uguale a *Act/360*.

In data 02 agosto 2004 l'operazione sottoscritta con Credito Italiano e il relativo *Mirror Swap (Tranche B)* vengono estinti anticipatamente.

Inoltre il contratto *Swap* prevede un flusso di cassa incassato al momento dell'attivazione dell'operazione, definito **Up Front**, a favore del Comune di Civitavecchia per un valore di € **1.323.278,28**.

#### B) SWAP 2004.

Il Comune di Civitavecchia, in data *02 agosto 2004*, ha sottoscritto con **Nomura** un contratto derivato del tipo **Swap Collar**. Il derivato prevede come sottostante una recente emissione obbligazionaria (B.O.C) a tasso variabile per un importo nominale iniziale di € **15.317.000**.

L'operazione *Swap*, in seguito a modifica dei termini contrattuali nel mese di dicembre 2017, presenta le seguenti caratteristiche:

- Scadenza: **26-07-2024**.
- Nozionale al 1 gennaio 2018: € **5.360.950** soggetto ad ammortamento.



- La banca paga al Comune, con cadenza semestrale, gli interessi a **tasso variabile** (base di calcolo: Act/360) dato dall'indice **Euribor 6 mesi**, fissato due giorni lavorativi antecedenti la data inizio del semestre di riferimento, maggiorato del **0,17%**.
- Il Comune paga alla Banca, con cadenza semestrale, gli interessi a **tasso variabile strutturato** (base di calcolo: Act/360). Il **tasso variabile strutturato** si articola come segue:
  - o Per tassi Euribor 6 mesi, fissati venti giorni lavorativi antecedenti la data fine del semestre di riferimento, risultanti inferiori ad un tasso fisso definito **Floor**, pari al 4,25%, si paga un **tasso fisso** pari al **Floor**.
  - o Per tassi Euribor 6 mesi, fissati venti giorni lavorativi antecedenti la data fine del semestre di riferimento, risultanti superiori ad un tasso fisso definito **Cap**, pari al 6,50%, si paga un **tasso fisso** pari al **Cap**.
  - o Nel caso restante il Comune paga un **tasso variabile** pari all'indice **Euribor 6 mesi** fissato venti giorni lavorativi antecedenti la data fine del semestre di riferimento senza **spread**.

### C) SWAP 2005.

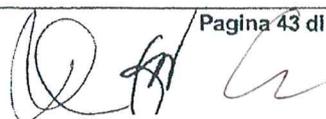
In data *20 dicembre 2005* il Comune di Civitavecchia ha sottoscritto con **Nomura** un contratto derivato del tipo **Swap Collar**. Il derivato prevede come sottostante una emissione obbligazionaria (B.O.C.) a tasso variabile per un importo nominale iniziale di **€ 9.457.000**.

L'operazione *Swap*, in seguito a modifica dei termini contrattuali nel mese di dicembre 2017, presenta attualmente le seguenti caratteristiche:

- Scadenza: **30-11-2025**.
- Nozionale al 1 gennaio 2018: **€ 3.782.800** soggetto ad ammortamento.



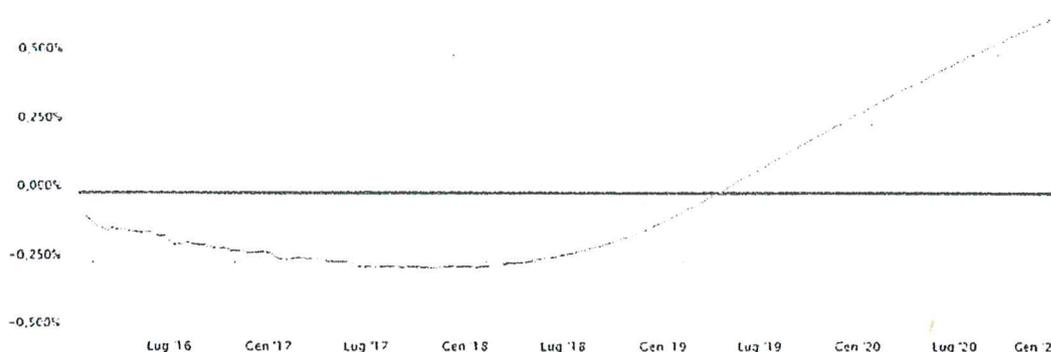
- La banca paga al Comune, con cadenza semestrale, gli interessi a **tasso variabile** (base di calcolo Act/360) dati dall'indice **Euribor 6 mesi**, fissato due giorni lavorativi antecedenti la data di inizio del semestre di riferimento, maggiorato del **0,085%**.
- Il Comune paga alla Banca, con cadenza semestrale, gli interessi a **tasso variabile strutturato** (base di calcolo Act/360). Il *tasso variabile strutturato* si articola come segue:
  - o Per tassi Euribor 6 mesi, fissati due giorni lavorativi antecedenti la data inizio del semestre di riferimento, risultanti inferiori ad un tasso fisso definito **Floor**, pari al 4,10%, si paga un **tasso fisso** pari al **Floor**.
  - o Per tassi Euribor 6 mesi, fissati due giorni lavorativi antecedenti la data inizio del semestre di riferimento, risultanti superiori ad un tasso fisso definito **Cap**, pari al 5,1%*m*, si paga un **tasso fisso** pari al **Cap**.
  - o Nel caso restante si paga un **tasso variabile** pari all'indice *Euribor 6 mesi* fissato due giorni lavorativi antecedenti la data inizio del semestre di riferimento senza alcuna maggiorazione.



## 2 – Eventi finanziari attesi negli anni 2018, 2019 e 2020

La politica espansiva della BCE, tesa a far riprendere l'inflazione in Europa e a spingere la crescita economica dei paesi in area Euro, ha determinato negli ultimi anni una tendenziale riduzione dei tassi di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6 mesi), spingendoli da qualche anno addirittura in territorio negativo. Sulla base delle quotazioni al 11 gennaio 2018, il mercato si attende tassi Euribor 6 mesi (tassi *forward*) in crescita nei prossimi mesi.

GRAFICO 1: ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI: STORICO E PREVISIONALE



## 3- Flussi di cassa attesi nel triennio

Di seguito vengono riportati i differenziali annuali attesi nel prossimo triennio relativi alla spesa delle tre operazioni *Swap* sulla base dei *tassi forward*<sup>1</sup> calcolati alla data del 11 gennaio 2018. Il valore dei differenziali attesi nel prossimo triennio risulta sempre negativo per il Comune.

Riferimento	Controparte	2018	2019	2020
Digital Swap 2004	Nomura International	-228.099,50	-189.140,99	-143.581,10
Digital Swap 2005	Nomura International	-158.681,93	-131.365,36	-101.771,62
Cash Flow Swap 2003	Nomura International	4.041.593,11	-5.414.181,76	-5.714.606,69
<b>Totale</b>		<b>4.428.374,54</b>	<b>5.734.688,11</b>	<b>5.959.959,41</b>

<sup>1</sup> Il tasso *forward* esprime una valutazione sulle attese dei tassi futuri sulla base di valori oggettivi.

**4 - Fair Value dei derivati:**

Il *fair value*<sup>2</sup> delle tre operazioni **Swap** al 11 gennaio 2018 risulta complessivamente pari a € **22.516.058,36** negativi per il Comune di Civitavecchia.

N° Copertura	Banca	Nozionale residuo (gamba pagatrice)	Durata residua	Valorizzazione
Digital Swap 2004	NOMURA	5.360.950,00	6,54	-813.118,35
Digital Swap 2005	NOMURA	3.782.800,00	7,89	-590.919,95
Cash Flow Swap 2003	NOMURA	22.288.564,74	3,97	-21.112.020,06
<b>Totale</b>		<b>31.432.314,74</b>		<b>-22.516.058,36</b>

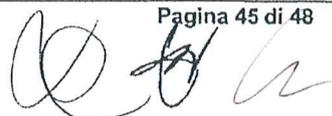
**5 - Fair Value passività sottostanti**

Il *fair value* del debito sottostante ai tre contratti **Swap**, applicando la stessa metodologia di calcolo e utilizzando le stesse curve di mercato utilizzato nel calcolo del *fair value* dei derivati, è pari a € **16.749.269,36** negativi per il Comune<sup>3</sup>.

Sottostante	Copertura	Debito Residuo	Durata residua	Valorizzazione
BOC 15M	Digital Swap 2004	5.360.950,00	6,54	-5.388.395,49
BOC 9M	Digital Swap 2005	3.782.800,00	7,89	-3.795.106,21
Mutui con istituti diversi	Cash Flow Swap 2003	5.633.942,79	21,75	-7.565.767,66
<b>Totale</b>		<b>14.777.692,79</b>		<b>-16.749.269,36</b>

<sup>2</sup> Il *fair value* rappresenta il costo ipotetico di chiusura anticipata del derivato alla data di valutazione, nella valutazione si tiene conto di tutti i flussi di cassa attesi dal derivato sulla base dei contratti e dei successivi accordi.

<sup>3</sup> Il *fair value* del debito sottostante è stato calcolato applicando secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003, utilizzando le stesse curve di valutazione del derivato.



## 6) Tasso Costo Finale Sintetico

Di seguito si riporta il costo finale sintetico del debito (TFSCFS<sup>4</sup>) per ogni singola strategia intrapresa con le tre operazioni derivati.

Cash Flow Swap 2003<sup>5</sup>

Riferimento	2018	2019	2020
Debito Residuo	5.633.942,79	4.418.003,99	4.322.119,33
Interessi pagati nel periodo dai mutui	-236.244,40	-185.985,54	-181.887,57
Differenziali Swap	-4.041.593,11	-5.414.181,76	-5.714.606,69
<b>TFSCFS</b>	<b>74,89%</b>	<b>125,02%</b>	<b>134,56%</b>

## Digital Swap 2004

Riferimento	2018	2019	2020
Debito Residuo	5.360.950,00	4.595.100,00	3.829.250,00
Interessi pagati nel periodo da BOC	0,00	-1.906,01	-13.843,16
Differenziali Swap	-228.099,50	-189.140,99	-143.581,10
<b>TFSCFS</b>	<b>4,20%</b>	<b>4,10%</b>	<b>4,05%</b>

## Digital Swap 2005

Riferimento	2018	2019	2020
Debito Residuo	3.782.800,00	3.309.950,00	2.837.100,00
Interessi pagati nel periodo da BOC	0,00	-2.089,31	-11.537,86
Differenziali Swap	-158.681,93	-131.365,36	-101.771,62
<b>TFSCFS</b>	<b>4,14%</b>	<b>3,98%</b>	<b>3,94%</b>

<sup>4</sup> Il Tasso Costo Finale Sintetico Presunto a carico dell'Ente risulta determinato secondo la seguente formula:  $TFSCFS = [(Interessi\ su\ debito\ sottostante + / - Differenziali\ swap) * 36000] / [(Nominale * 365)]$ .

<sup>5</sup> Il Tasso Costo Finale Sintetico riferito al Cash Flow Swap 2003 è poco rappresentativo in quanto la formula proposta non tiene conto dello scambio di capitale previsto nel contratto.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione con particolare riferimento alle seguenti voci, adottando immediati provvedimenti nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

### **entrate**

Tributarie: IMU, Add. Comunale Irpef, Tari, Imposta di soggiorno, Tassa di ingresso etc  
Recupero evasione tributaria  
Proventi concessioni pluriennali su beni (Sgr)  
Entrate derivanti rapporti con partecipate.  
Entrate derivanti dal servizio idrico.

### **spese**

Debiti fuori bilancio potenziali  
Oneri per Organismi partecipati  
Oneri finanziari su gestione strumenti derivati

Riguardo al recupero dell'evasione tributaria l'Organo invita l'Ente ad attivare tutte le iniziative volte ad incrementare le performances oggi raggiunte in termini di riscossione al fine di dare maggiore impulso a tale attività. e a monitorare la riscossione di tali entrate durante l'esercizio al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Riguardo il Servizio Idrico Integrato l'invito è quello di accelerare il passaggio dello stesso al soggetto gestore Acea Ato 2 disposto con sentenza del Consiglio di Stato del 09/03/2017.

Riguardo i servizi in genere a domanda individuale l'Organo rileva come risulti necessario procedere ad un incremento delle percentuali di copertura delle spese sostenute per ciascuno di essi .

Riguardo agli oneri finanziari derivanti dalla gestione degli strumenti derivati, preso atto dei risultati ottenuti in sede di accordo transattivo con l'intermediario finanziario, l'indicazione è quella di continuare a monitorare la posizione e gli impegni finanziari che ne derivano.

### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

### **c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica qualora tutte le previsioni di entrata vengano a realizzarsi.

Costante deve essere il monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle uscite con particolare attenzione a quelle voci di spesa correlate ad entrate obbligatorie.

Se necessario dovranno essere attivate tutte le iniziative eventualmente ritenute necessarie al mantenimento degli equilibri di bilancio.

**d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri con Particolare riferimento alle seguenti voci di entrata ed uscita:

Fondo valorizzazione immobiliare (SGR);  
Recupero evasione tributaria;  
Organismi partecipati;

**e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sulla Nota di aggiornamento al DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Civitavecchia (RM), li 08/03/2018

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Dott. Cristiano Sforzini



Dott.ssa Lucia Leto



Dott.ssa Emma Marangon

